

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1414 del 07/08/2023

Seduta Num. 35

Questo lunedì 07 **del mese di** Agosto
dell' anno 2023 **si è riunita in** in video conferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Salomoni Paola	Assessore
6) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/1462 del 01/08/2023

Struttura proponente: SETTORE ATTRATTIVITA', INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: APPROVAZIONE INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
PER L'INTEGRAZIONE DEI PROGRAMMI DI RICERCA DELL'ECOSISTEMA
REGIONALE DELL'INNOVAZIONE CON I PROGRAMMI A GESTIONE
DIRETTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA E PER ATTIVITA' DI
COOPERAZIONE ALLA RICERCA

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Elisabetta Maini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la propria deliberazione n. 2039 del 21/11/2022 "L'approvazione del documento preliminare strategico del Programma Regionale Emilia-Romagna attività produttive 2023-2025" e del Documento preliminare strategico del Programma Regionale per la Ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 604 del 20 aprile 2023 "il Programma Regionale attività produttive 2023-2025 (ai sensi della L.R. 3/1999 art. 54) e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento tecnologico 2023-2025 (ai sensi della L. R n. 7/2002 art. 3: approvazione proposte e relativi rapporti ambientali (e loro allegati))";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa che approva il Programma Regionale delle Attività Produttive 2023-2025, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 3 del 1999 e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione, il Trasferimento Tecnologico 2023-2025, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 7 del 2002. (Delibera di Giunta n. 604 del 20 aprile 2023);

Visti altresì i seguenti documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e di 169 Target che li sostanziano e in particolare il raggiungimento dei goals 8. "Lavoro dignitoso e crescita economica", 9. "Imprese, innovazione e infrastrutture", 12. "Consumo e produzione responsabili", 13. "Agire per il Clima";

- la "Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030" approvata con la propria deliberazione n. 1840 del 08 novembre 2021;

- il "Patto per il lavoro e per il Clima", approvato con propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020;

- il "Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)" proposto da questa Giunta con la deliberazione n. 586 del 20 aprile 2021 e approvato dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n.44 del 30 giugno 2021;

- la "Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna" proposta da questa Giunta con la propria deliberazione n. 680 del 10 maggio 2021 e approvata dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n. 45 del 30 giugno 2021;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR come

strumento che il PR-FESR 2021 2027 integra al fine di ampliare gli interventi, i destinatari e gli impatti territoriali convergendo sui medesimi obiettivi;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna in coerenza con i propri documenti di programmazione strategica intende rafforzare l'Ecosistema Regionale dell'Innovazione attraverso azioni che facilitino l'internazionalizzazione degli attori dell'Ecosistema e la loro capacità di cooperazione e collaborazione su progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico a livello europeo al fine di ampliare la loro capacità di collaborazione europea ed internazionale;

Ritenuto quindi:

- che per consentire il rafforzamento del sistema sia strategico un sostegno alla loro capacità di partecipare a progettazioni europee in particolare con la sottomissione di candidature e di progettualità a programmi a gestione diretta della Commissione Europea ma anche attraverso attività di cooperazione diretta tra partner a livello europeo anche in attuazione dell'Azione 6.3 "Internazionalizzazione dell'ecosistema regionale della ricerca, innovazione e alta formazione" del Programma triennale attività produttive 2023-2025;

- per conseguire pienamente gli obiettivi sopracitati di approvare l'**"Invito a presentare manifestazioni di interesse per l'integrazione dei progetti di ricerca dell'ecosistema regionale dell'innovazione con i programmi a gestione diretta della commissione europea e per attività di cooperazione alla ricerca**, riportato all'allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;

- le risorse messe a disposizione dalla propria deliberazione sono pari a 835.000,00 sull'annualità 2023;

- di demandare al Responsabile dell'Area Ricerca, Innovazione e Reti Europee del Settore Attrattività, internazionalizzazione, ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese il compito di provvedere con propri atti eventuali modifiche di natura tecnica al testo dell'Invito e alla modulistica necessaria alla candidatura dei progetti a valere su questo bando;

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Viste inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- la determinazione dirigenziale n. 2685 del 09/02/2023 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Settore "Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca" presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

-la determinazione dirigenziale n. 25436 del 29/12/2022 "CONFERIMENTO E PROROGA DI INCARICHI DIRIGENZIALI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione, Relazioni Internazionali e dell'Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda Digitale;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l' "Invito a presentare manifestazioni di interesse per l'integrazione dei progetti di ricerca dell'ecosistema regionale dell'innovazione con i programmi a gestione diretta della commissione europea e per attività di cooperazione alla ricerca" e la relativa modulistica di candidatura, all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stanziare per il presente invito risorse pari a 835.000,00 sull'annualità 2023;

3. di demandare al Responsabile dell'Area Ricerca, Innovazione e Reti Europee del Settore Attrattività, internazionalizzazione, ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese il compito di provvedere con propri atti eventuali modifiche di natura tecnica al testo dell'Invito e alla modulistica necessaria alla candidatura dei progetti a valere su questo bando;

4. di pubblicare il presente atto sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

ALLEGATO 1



PROGRAMMA TRIENNALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2023-2025

AZIONE 6.3 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ECOSISTEMA REGIONALE
DELLA RICERCA, INNOVAZIONE E ALTA FORMAZIONE

*INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER
L'INTEGRAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA DELL'ECOSISTEMA
REGIONALE DELL'INNOVAZIONE CON I PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA
DELLA COMMISSIONE EUROPEA E PER ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE ALLA
RICERCA*

Indice

Sommario

Premesse.....	4
1. Oggetto.....	4
2. Requisiti soggettivi di ammissibilità.....	6
3 Durata.....	6
4 Contributo pubblico e intensità.....	6
REGIME DI AIUTI.....	6
5 Spese ammissibili.....	6
6 Spese non ammissibili.....	7
7 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo.....	7
8 Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti.....	9
9 Provvedimenti amministrativi: elenco delle domande ammissibili ed esclusioni.....	10
10 Rendicontazione delle spese.....	10
11 Obblighi a carico dei beneficiari.....	13
11.1 Obblighi di carattere generale.....	14
11.2 Comunicazione di variazioni e richieste di proroga.....	14
12 Controlli.....	15
13 Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate.....	15
14 Informazioni sul bando e sul procedimento.....	16

Premesse

Il percorso che dal 2002 ha portato la Regione Emilia-Romagna a strutturare l'Ecosistema Regionale dell'Innovazione non può prescindere dalla necessità di avviare, stimolare l'Ecosistema alla cooperazione con altri stati membri dell'Unione Europea e i paesi dell'allargamento e del vicinato, le regioni ultraperiferiche dell'UE, con i paesi dei Balcani occidentali, l'Area Adriatico-Ionica e il Bacino Mediterraneo e la Turchia nell'ambito dell'IPA, al fine di favorire una proficua collaborazione in attività di ricerca e innovazione tra tutti gli attori coinvolti, creando in questo modo network tra l'Ecosistema regionale dell'innovazione e enti di ricerca e imprese al di fuori dei confini regionali e nazionali.

Con il presente invito a presentare **manifestazioni di interesse**, la Regione intende sostenere ulteriori attività di ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico degli attori protagonisti dell'Ecosistema Regionale dell'Innovazione, quali i Laboratori e Centri per l'innovazione, accreditati - A, B, C, D - nell'ambito della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna, i Clust-ER regionali e le Associazioni Big Data e MUNER, le imprese, i Soggetti Gestori dei Tecnopoli, con l'obiettivo di partecipare alle numerose opportunità di finanziamento diretto della Commissione Europea, ma anche di attivare attività di cooperazione che, partendo dai risultati ottenuti dai programmi di ricerca in corso, possano prevedere di identificare possibili modalità di ulteriore sviluppo e valorizzazione di tali risultati grazie alla cooperazione con laboratori, imprese, cluster, tecnopoli di altri stati, che possano quindi concretizzarsi nella presentazione di proposte progettuali e nella definizione di accordi di cooperazione.

1. Oggetto

Il presente invito sostiene le attività di cooperazione dell'Ecosistema regionale dell'Innovazione con gli altri Stati Membri dell'Unione Europea, i paesi dell'allargamento e del vicinato, le regioni ultraperiferiche dell'UE, i Balcani occidentali, dell'Area Adriatico-Ionica e del Bacino Mediterraneo e la Turchia nell'ambito dell'IPA.

Sono previste due linee di finanziamento.

- LINEA A: formulazione di nuovi progetti da candidare a programmi di finanziamento nell'ambito di programmi a gestione diretta della Commissione Europea e delle proprie Agenzie (a titolo di esempio si segnalano: Horizon Europe, ERC, Life, Digital Europe, Creative Europe, ecc.);

- LINEA B: attività di cooperazione con soggetti delle aree indicate nell'incipit del presente articolo, che prevedano almeno 2 partner coinvolti finalizzata a realizzare attività di ricerca congiunte, consistenti nell'ampliamento, a livello internazionale attraverso azioni collaborative, dei progetti di ricerca in corso o già finanziati e realizzati negli ultimi 3 anni, nell'ambito delle politiche regionali della ricerca.

È possibile presentare domanda su entrambe le linee, con iniziative che prevedano azioni coordinate a valere su ciascuna di esse.

Nell'ambito della LINEA A le manifestazioni di interesse dovranno delineare lo studio di fattibilità per la candidatura progettuale che si vuole effettuare, definendone i contenuti nel seguente ordine:

- il soggetto che realizza lo studio;
- il titolo e la descrizione sintetica dell'oggetto e degli obiettivi di ricerca e innovazione;
- la potenziale ricaduta industriale (a partire dalle filiere regionali), nonché la rilevanza socioeconomica e/o ambientale del progetto proposto;
- il bando/programma europeo verso cui lo studio di fattibilità è indirizzato e la tipologia di progetto che si intende presentare, specificando il ruolo atteso del proponente (leader o partner);
- le reti europee o nazionali di ricerca di appartenenza, attivabili per il progetto, o gli specifici centri di ricerca o imprese di alta tecnologia con sede in altri paesi europei e nelle aree indicate nell'incipit del presente articolo con cui si intende collaborare nell'ambito del progetto;
- eventuali altri laboratori della Rete Alta Tecnologia, e/o altri soggetti dell'Ecosistema Regionale che si intendono coinvolgere;
- le imprese regionali che si intendono coinvolgere;
- il piano di lavoro;
- le spese previste.

Ad attestazione della realizzazione di questa linea, dovrà essere presentato ai fini della liquidazione del contributo copia del progetto candidato e presentato.

Nell'ambito della LINEA B le manifestazioni di interesse dovranno indicare l'oggetto della cooperazione di ricerca che si intende realizzare, definendone i contenuti nel seguente ordine:

- il soggetto che realizza lo studio;
- il titolo e la descrizione sintetica dell'oggetto e degli obiettivi di ricerca e innovazione;
- il collegamento con i risultati che sono stati conseguiti attraverso i progetti di ricerca e innovazione in corso o già realizzati negli ultimi 3 anni e che si intende capitalizzare e valorizzare attraverso il progetto;
- la potenziale ricaduta industriale (a partire dalle filiere regionali), nonché la rilevanza socioeconomica e/o ambientale;
- le reti europee o nazionali di ricerca di appartenenza e attivabili per il progetto;
- i laboratori/centri di ricerca, trasferimento tecnologico e innovazione o imprese di alta tecnologia con sede in altri paesi europei e nelle aree indicate nell'incipit del presente articolo con i quali viene effettuata l'attività congiunta di ricerca nell'ambito del progetto;

- il piano di lavoro;
- le spese previste;
- L'identificazione di un output in cui si prevede di pervenire attraverso il progetto: accordo, presentazione di un progetto congiunto, ecc.

2. Requisiti soggettivi di ammissibilità

I beneficiari sono Laboratori e Centri per l'innovazione accreditati A, B, C, D, i Clust-ER regionali e le Associazioni Big Data e MUNER, i Soggetti Gestori dei Tecnopoli, le imprese (micro, piccole, medie e grandi) con sede legale e/o operativa in Emilia Romagna.

Per i soggetti di natura privata al momento della presentazione della domanda di contributo devono essere dichiarati i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- devono essere regolarmente costituite, attive ed iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; - devono avere l'unità locale o la sede operativa nelle quali si realizza il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna ovvero (per le associazioni/fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;

- non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159; - non devono trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

3 Durata

I progetti avranno inizio a partire dalla data di concessione e termineranno entro il 31.12.2023, salvo richieste di proroga debitamente motivate per un'estensione massima di ulteriori 6 mesi.

4 Contributo pubblico e intensità

Il contributo massimo concedibile per la sezione A è pari a 15.000,00 EURO, per la Sezione B è pari a 25.000,00 EURO.

Non sono ammesse candidature di interventi già realizzati, già finanziati a valere su altri fondi, ovvero avviati prima della candidatura della domanda.

La dotazione complessiva del bando è di 835.000,00 EURO.

Servizi aggiuntivi ai beneficiari

Oltre al contributo, i beneficiari potranno richiedere un orientamento all'individuazione dei bandi più idonei a finanziare le idee progettuali, supporto alla comprensione delle regole e accompagnamento in tutte le fasi della partecipazione, nonché usufruire di servizi di pre-

informazione sulle opportunità di finanziamento europee nell'ambito di un'area riservata della piattaforma informativa FIRST di ART-ER dove saranno reperibili anticipazioni sui bandi e documenti strategici sulle politiche europee. I servizi aggiuntivi saranno erogati da ART-ER su richiesta dei beneficiari.

REGIME DI AIUTI

Per gli Organismi di Ricerca il contributo è in esenzione.

Per gli altri soggetti il contributo verrà erogato in regime DE MINIMIS.

5 Spese ammissibili

- spese di personale (assegni di ricerca, contratti a progetto, assunzioni a tempo determinato, a tempo indeterminato, borse di ricerca, tecnologi);
- consulenze esterne;
- spese di missione, per un massimo complessivo di 3.000 euro per ciascuna linea di Azione.

Il contributo della Regione sarà pari al 100% delle spese sostenute.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione a fronte della presentazione della rendicontazione di spesa e, per la Linea A, alla dimostrazione di avvenuta presentazione di una proposta elegibile ad un Bando europeo, con partecipazione diretta del soggetto proponente (in qualità di leader o di partner).

Con riferimento alla LINEA B, il contributo verrà erogato in un'unica soluzione a fronte della presentazione della rendicontazione di spesa e di una Relazione consuntiva delle attività svolte.

Le spese dovranno essere state sostenute entro i termini di durata dell'intervento definiti all'Art. 3, e rendicontate entro i due mesi successivi al suo termine. Con riferimento alla LINEA A, la dimostrazione dell'avvenuta presentazione di una proposta ammissibile potrà avvenire anche successivamente a tale scadenza, purché entro il 30/04/2024, fermo restando che il contributo regionale non verrà erogato prima del ricevimento della documentazione attestante la presentazione della proposta.

Relativamente alla linea A la mancata presentazione di una proposta comporterà la decurtazione del 50% del contributo.

6 Spese non ammissibili

Non sono comunque ammissibili i seguenti costi:

- Tasse indirette, inclusa l'IVA se recuperabile;
- Interessi debitori;
- Assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- Costi già dichiarati, sostenuti o rimborsati su altri progetti finanziati con fondi pubblici;

- Costi relativi a rendite da capitale;
- Debiti e commissioni su debiti.

7 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

Le manifestazioni di interesse saranno valutate con un meccanismo a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione. Il presente invito è aperto fino all'esaurimento dei fondi ed entro il termine massimo del **10/10/2023**.

Le domande di contributo dovranno essere compilate firmate dal legale rappresentante ed inviate a mezzo PEC all'indirizzo: ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La domanda di contributo e i suoi allegati possono essere presentati:

- dal legale rappresentante del proponente;

oppure

- da un altro soggetto al quale è conferito dal rappresentante legale del soggetto proponente, con procura, o una delega di firma, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura deve essere sottoscritta, digitalmente, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere controfirmata, digitalmente, dal soggetto delegato per accettazione dell'incarico.

Non saranno ammesse domande presentate da soggetti diversi da quelli suindicati.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati:

1. progetto secondo l'Allegato A;
2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
3. scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013 secondo il modello allegato al presente bando;
4. la carta dei principi di responsabilità sociale, firmata digitalmente o in forma autografa secondo il modello allegato al presente bando, solo per i proponenti come soggetti di diritto privato;
5. procura speciale o delega,(per i soggetti privati è disponibile un fac-simile). La

procura andrà sottoscritta, digitalmente dal rappresentante legale del soggetto richiedente e dal soggetto delegato. La procura o delega è necessaria solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante. Nella stessa procura andrà indicato le eventuali successive attività che potrà sottoscrivere il delegato, a titolo di esempio firma delle rendicontazioni, ecc.;

6. dichiarazione attestante l'organismo di ricerca.

In aggiunta alla documentazione sopracitata, per la LINEA B dovrà essere allegata una lettera di accordo di collaborazione con il soggetto rientrante nelle aree geografiche sopraindicate (laboratorio, impresa, ecc.) con cui verrà effettuata l'attività di ricerca congiunta.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un suo delegato, in questo secondo caso dovrà essere presentata in allegato alla domanda di contributo la delega o procura speciale.

L'allegato A dovrà essere firmato digitalmente con una delle modalità previste dall'art. 65 del D.lgs. 82/2005 oppure in forma autografa (in quest'ultimo caso occorre allegare anche un documento di riconoscimento). La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agendadigitale/infrastrutturearchitettura/firme-elettroniche>).

Attualmente sono ammesse le firme CadES (file con estensione p7m) e PadES (file con estensione pdf).

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00.

Il pagamento dell'imposta di bollo potrà avvenire:

- acquistando una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicando nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservando la marca da bollo e mostrando la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuando il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00, allegando attestazione del pagamento.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

8 Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

I progetti presentati verranno valutati secondo l'ordine di arrivo e si procederà di pari passo con la procedura di concessione e di impegno. L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- valutazione di merito e determinazione del contributo.

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle manifestazioni di interesse.

Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali (possibile solo per la documentazione non richiesta a pena di inammissibilità) e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti. Le integrazioni eventualmente richieste dovranno pervenire entro 6 giorni lavorativi.

L'istruttoria delle domande di contributo, dal punto di vista dell'ammissibilità formale, verrà svolta dall'Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.

L'istruttoria di **ammissibilità formale** viene effettuata al fine di verificare:

- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- la correttezza e completezza della domanda.

Solo i progetti relativi alle domande che superano la fase istruttoria di ammissibilità formale, con un giudizio di ammissibilità, saranno valutati sotto il profilo del merito secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi riportati di seguito.

L'istruttoria di ammissibilità sostanziale e la valutazione di merito dei progetti sarà svolta dal Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

La Regione valuterà sulla base dei seguenti criteri:

- Conformità con la Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027; (max 20 punti)
- Coerenza con quanto stabilito dal presente invito; (max 20 punti)
- Ricadute delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico sulle filiere produttive regionali; (max 20 punti)
- Capacità del soggetto regionale proponente di sviluppare attività di networking europeo con le imprese e di diffusione dei risultati della ricerca; (max 20 punti)
- Inserimento del proponente in reti europee di ricerca. (max 20 punti)

Saranno finanziati i progetti che ottengono un punteggio pari o superiore a 60 punti.

La Regione darà comunicazione ai proponenti delle domande di contributo ammesse, i quali dovranno formalmente accettare il finanziamento.

9 **Provvedimenti amministrativi: elenco delle domande ammissibili ed esclusioni**

Il Responsabile del procedimento provvede, a seguito dell'istruttoria formale delle domande di contributo e a seguito dell'istruttoria della valutazione di merito, ad adottare i provvedimenti amministrativi che approvano l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento e che concedono i relativi contributi e delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

In questa fase, nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato che il soggetto richiedente tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata, la Regione sospenderà la concessione del contributo per consentire la regolarizzazione della posizione.

10 Rendicontazione delle spese

Il rimborso del contributo avviene tramite rendicontazione delle spese sostenute. Il beneficiario dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa si provvederà a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e/o nel manuale di rendicontazione, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento e a quantificare e liquidare l'importo del contributo dovuto.

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa via PEC all'indirizzo ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Nella rendicontazione dovranno essere rappresentate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili. La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche, in formato xml) e dalle quietanze di pagamento (contabili di bonifico accompagnate dagli estratti conto, mandati di pagamento quietanzati);
- documentazione amministrativa, per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo (avvisi, bandi, preventivi, ecc.);
- documentazione di progetto, riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando e dal "Manuale di Istruzioni per la rendicontazione" (es. foto del cartellone di cantiere, varianti in corso d'opera, check list di autovalutazione sulle procedure di affidamento, attestazione di fine lavori, Cre/Collaudato).

Tutti i documenti giustificativi di spesa che formano oggetto di rendicontazione devono riportare il CUP e il nome del progetto, eccetto quelli riferiti al personale dipendente per il quale il CUP viene indicato nell'ordine di servizio o atto equivalente.

La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture o documenti di equivalente valore probatorio, intestate al beneficiario dovranno riportare una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti nonché dei lavori eseguiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. I pagamenti dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- a. pertinente e riconducibile al progetto approvato, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata;
- b. effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili;
- c. sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese che va dalla candidatura del progetto fino ai due mesi successivi al termine;
- d. contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- e. riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- f. contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate:

- Bonifico bancario (anche tramite home banking) presentando in fase di rendicontazione:
 - Contabile di bonifico singola o mandato di pagamento in cui sia visibile:
 - intestatario del conto corrente;
 - riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
 - numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
 - importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura a meno di commissioni);
 - data e valuta dell'operazione;
 - CUP assegnato al progetto.
 - Estratto conto bancario o quietanza di pagamento in cui sia visibile:
 - l'intestatario del conto corrente;
 - importo pagato;

- data valuta e data operazione;
- la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;
- D.SAN riguardante il pagamento tramite F24 quietanzato nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
- Ricevuta bancaria (RI.BA) presentando in fase di rendicontazione:
 - Ricevuta bancaria in cui sia visibile:
 - intestatario del conto corrente;
 - causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
 - numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
 - importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);
 - data valuta e data operazione;
 - CUP assegnato al progetto.
 - Estratto conto bancario in cui sia visibile:
 - intestatario del conto corrente;
 - causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
 - importo pagato;
 - data valuta e data operazione

Carta di credito / debito Aziendale, presentando in fase di rendicontazione:

- Estratto conto bancario in cui sia visibile:
 - l'intestatario del conto corrente;
 - l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale;
- Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:
 - l'intestatario della carta di credito aziendale;
 - le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale;
 - l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura);
 - l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente);
- Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito in cui sia visibile:
 - il fornitore;
 - l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);
 - la data operazione;

- le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale.

I pagamenti tramite il sistema Pago PA sono ammissibili allegando in sede di rendicontazione, a comprova del pagamento e della quietanza, la richiesta del pagamento da parte del creditore pubblico provvista degli elementi di tracciabilità che riconducano al progetto co-finanziato.

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico, mandato o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (Codice Unico di Progetto) identificativo del contributo assegnato.

Sono esclusi e non ammessi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata (es. denaro in contante, assegni).

Non sono ammessi pagamenti cumulativi per ragioni di tracciabilità. Con la locuzione "pagamenti cumulativi" si intendono pagamenti disposti a favore di più creditori diversi per fatture non interamente riconducibili a spese attinenti all'esecuzione del progetto. I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

11 Obblighi a carico dei beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

3.1.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nella presente manifestazione di interesse, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale.

11.2 Comunicazione di variazioni e richieste di proroga

I beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali cessazioni di attività, chiusure di sedi legali/unità locali interessate dalla realizzazione degli interventi finanziati, nonché ogni altro fatto relativo ai requisiti soggettivi del beneficiario che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo.

I beneficiari dei contributi sono altresì obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- qualora vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di attività e conseguentemente spese non previste o sostitutive di quelle originariamente indicate nella domanda di contributo;
- nel caso in cui intervengano delle modifiche al progetto approvato (anche in assenza di variazioni tra le voci di spesa del piano dei costi).

Non sono ammesse richieste di variazione sostanziali alle attività, obiettivi, risultati, indicatori previsti nel piano approvato, tali da compromettere il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di cui al presente bando e gli impegni assunti con la domanda di contributo.

Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate. Tali richieste saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa. Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

12 Controlli

La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento e anche successivamente alla data di pagamento del contributo, tutti i controlli necessari previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità e l'ammissibilità delle operazioni finanziate con il presente bando.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

Ulteriori informazioni sulle modalità di svolgimento dei controlli saranno specificate nel dettaglio nello schema di convenzione di successiva approvazione.

13 Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto a inviare tempestivamente una comunicazione di rinuncia. La rinuncia comporta la decadenza del contributo e la relativa revoca; laddove il beneficiario non abbia dato avvio all'intervento si procederà con una revoca totale, laddove sia stato avviato e debba essere sospeso per cause di forza maggiore verrà revocato parzialmente per la quota non realizzata.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione, e alla revoca totale del contributo sono:

- qualora non vengano mantenuti i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nella presente manifestazione di interesse per la durata di svolgimento delle attività previste dal progetto o qualora in fase di controllo sulla dichiarazione, si evinca che non erano posseduti al momento di presentazione della domanda,
- nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- nel caso in cui l'intervento finanziato dalla Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il progetto anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- qualora il luogo di realizzazione dell'intervento sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli previsti dal presente Bando;
- in tutti i casi di variazioni delle attività progettuali per cui non sia stata presentata una richiesta e ottenuta l'autorizzazione;

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare della revoca effettuata, con conseguente riduzione del contributo da erogare, ovvero obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto nel caso in cui il contributo corrispondente sia già stato erogato.

In caso di revoca totale o parziale del contributo si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione. Nei soli casi previsti dall'art. 9, comma 4 del D.lgs. 123/1998 agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali.

14 Informazioni sul bando e sul procedimento

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito Imprese della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;

- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, e-mail:

imprese@regione.emilia-romagna.it.



*INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER
L'INTEGRAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA DELL'ECOSISTEMA
REGIONALE DELL'INNOVAZIONE CON I PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA
DELLA COMMISSIONE EUROPEA E PER ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE ALLA
RICERCA*

MARCA DA BOLLO
(euro 16,00)

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro,
Imprese
Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca
Area Ricerca e Innovazione
Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

Codice Marca da Bollo¹: _____

Data emissione Marca da Bollo:
gg/mm/aaaa

Esente marca bollo: Autorizzazione nr _____

1 _____
Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con una delle seguenti modalità alternative:

- dovrà acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, apponendola sulla domanda oppure
- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 riportando gli estremi del pagamento sulla domanda di contributo.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ in data _____
 residente in _____ n° ____ c.a.p. _____ Comune _____ Prov. ____
 Codice fiscale _____

In qualità di legale rappresentante/delegato del _____,

DICHIARA:

di rendere tutte dichiarazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Denominazione ENTE/IMPRESA/LABORATORIO	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Codice Ateco	
Forma giuridica	
Tipologia soggetto	
Sede legale	Via _____ N. ____ Comune _____ CAP _____ Provincia _____
Sede Operativa	Via _____ N. ____ Comune _____ CAP _____ Provincia _____
Email PEC	
Legale rappresentante	Nome _____ Cognome _____
Luogo e data nascita	Comune _____ Data GG/MM/AAAA

Dati referente: Responsabile del progetto

Referente	Nome _____ Cognome _____
Indirizzo	
E-mail	
Telefono	

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto *INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'INTEGRAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA DELL'ECOSISTEMA REGIONALE DELL'INNOVAZIONE CON I PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA E PER ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE ALLA RICERCA*

per il progetto:

PROGETTO LINEA A:

Titolo del progetto (max 500 caratteri): _____

Abstract (max 1300 caratteri):

PROGETTO LINEA B:

Titolo del progetto (max 500 caratteri): _____

Abstract (max 1300 caratteri):

DATI INTERVENTO: SEZIONE FINANZIARIA LINEA A**Piano dei costi**

VOCI SPESA	Importo
a) Costi di personale	
b) Costi consulenze	
c) Missioni	
TOTALE SPESE	
CONTRIBUTO (nella misura del 100% dei costi del progetto)	

DATI INTERVENTO: SEZIONE FINANZIARIA LINEA B**Piano dei costi**

VOCI SPESA	Importo
d) Costi di personale	
e) Costi consulenze	
f) Missioni	
TOTALE SPESE	
CONTRIBUTO (nella misura del 100% dei costi del progetto)	

Richiede pertanto un contributo regionale per il progetto di € 00,00,
(nella misura del 100% dei costi del progetto)

DICHIARA:

(Per i soggetti che non sono di natura privata cancellare le seguenti dichiarazioni)

- di essere regolarmente costituita, attiva ed iscritta nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- di avere l'unità locale o la sede operativa nelle quali si realizza il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna ovvero (per le associazioni/fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- di non essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159; - non devono trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti

Si allega:

1. Scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma1 del D. Lgs n. 33/2013 secondo il modello allegato al presente bando
2. Procura speciale, sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e dal soggetto delegato, o atto di delega solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante.
3. Eventuali lettere di adesione dei partner indicati nella proposta progettuale.

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante/Delegato

FIRMA AUTOGRAFA (*)

FIRMA DIGITALE

(*) ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445, IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA.

INVIARE LA DOMANDA CON I RELATIVI ALLEGATI AL SEGUENTE INDIRIZZO PEC:

ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it.

PROGETTO

LINEA A

1. Il soggetto beneficiario

Deve essere chiaramente identificato il soggetto proponente, che sarà beneficiario dell'eventuale contributo.

2. Descrizione dei progetti da candidare

Per ciascuno di essi va indicata

- il soggetto che elabora la proposta progettuale;
- il titolo e la descrizione sintetica dell'oggetto e degli obiettivi tecnologici;
- l'eventuale collegamento con risultati che sono stati ottenuti attraverso progetti di ricerca in corso o realizzati;
- la potenziale ricaduta industriale (a partire dalle filiere regionali);
- l'impatto in termini di transizione ecologia;
- l'eventuale impatto in termini di transizione digitale;
- il bando europeo al quale si intende presentare domanda e la tipologia di progetto che si intende presentare, specificando il ruolo atteso del soggetto proponente (leader o partner);
- le reti europee o nazionali di ricerca di appartenenza, attivabili per il progetto, con cui si collabora nel quadro del progetto;
- altri laboratori della Rete Alta Tecnologia e/o altri soggetti dell'Ecosistema Regionale della Ricerca della regione che si intendono coinvolgere;
- le imprese regionali che si intendono coinvolgere;
- il piano di lavoro;
- le spese previste.

3. Termine per la realizzazione dei programmi

La data limite per il completamento delle attività è il 31/12/2023.

4. Piano finanziario cumulativo

Fornire un piano finanziario cumulativo secondo il seguente schema:

Piano dei costi

VOCI SPESA	Importo
Costi di personale	
Costi consulenze	
Missioni	
TOTALE SPESE	

PROGETTO

LINEA B

1. Il soggetto beneficiario

Deve essere chiaramente identificato il soggetto proponente, che sarà beneficiario dell'eventuale contributo.

2. Descrizione delle attività di cooperazione

- il soggetto che realizza lo studio;
- il/i oggetto/i con il/i quale/i viene svolta l'attività di progetto nelle aree indicate dal bando;
- il titolo e la descrizione sintetica dell'oggetto e degli obiettivi di ricerca e innovazione;
- il collegamento con i risultati che sono stati ottenuti attraverso i programmi di ricerca in corso o realizzati negli ultimi 3 anni nell'ambito delle politiche regionali della ricerca;
- la potenziale ricaduta industriale (a partire dalle filiere regionali), nonché la rilevanza socioeconomica e/o ambientale;
- le reti europee o nazionali di ricerca di appartenenza e attivabili per il progetto;
- i laboratori/centri di ricerca, trasferimento tecnologico e innovazione o imprese di alta tecnologia con sede in altri paesi europei e nelle aree indicate nell'incipit del presente articolo con i quali viene effettuata l'attività congiunta di ricerca nell'ambito del progetto;
- il piano di lavoro;
- le spese previste;
- L'output cui si prevede di pervenire attraverso il progetto: accordo, presentazione di un progetto congiunto, ecc.

3. Termine per la realizzazione dei programmi

La data limite per il completamento delle attività è il 31/12/2023.

4. Piano finanziario cumulativo

Fornire un piano finanziario cumulativo secondo il seguente schema:

Piano dei costi

VOCI SPESA	Importo
Costi di personale	
Costi consulenze	
Missioni	
TOTALE SPESE	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Elisabetta Maini, Responsabile di AREA RICERCA, INNOVAZIONE, RETI EUROPEE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1462

IN FEDE

Elisabetta Maini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1462

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1414 del 07/08/2023

Seduta Num. 35

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi